

15 FEBBRAIO 2018
La tradizione di una grande festa

SANTI FAUSTINO E GIOVITA

Patroni della
terra di Brescia





PRESIDENTE

Don Maurizio Funazzi

Parroco della parrocchia dei Santi Faustino e Giovita

VICE-PRESIDENTE

Giuseppe Ambrosi

Presidente Camera di Commercio di Brescia

CONSIGLIERI

Emilio Del Bono

Sindaco di Brescia

Pierluigi Mottinelli

Presidente Provincia di Brescia

Maurizio Tira

Rettore Università degli Studi di Brescia

Giovanni Panzeri

Direttore Università Cattolica sede di Brescia

Massimo Minini

Presidente Fondazione Brescia Musei

Sergio Onger

Presidente Ateneo di Scienze Lettere ed Arti di Brescia

Mario Gorlani

Presidente Fondazione Civiltà Bresciana

Roberto Cammarata

Presidente della Fondazione ASM

Gino Trombi

Presidente Fondazione Banca San Paolo

Mons Giacomo Canobbio

Responsabile Ufficio Cultura della Diocesi di Brescia
rappresentante del Vescovo

TESORIERE

Flavio Gneccchi

VICE-TESORIERE

Flavio Bonardi

REVISORI

Natale Gardoni

Genesio Lizza

Alberto Papa

PROGETTO E COORDINAMENTO

Angelo Baronio

in copertina:

CRISTO E L'ANGELO

Alessandro Bonvicino detto il Moretto (1498-1554)

Museo di Santa Giulia, Brescia

**NOSTRO PANE
QUOTIDIANO**
FESTA DEI SANTI PATRONI
DELLA TERRA DI BRESCIA
FEBBRAIO 2018



CIDNEON
FESTIVAL
INTERNAZIONALE
DELLE LUCI
INSTALLAZIONE





SANTI PATRONI FAUSTINO E GIOVITA

NOSTRO PANE QUOTIDIANO

PRIMUM VIVERE!

È l'icastico motto che i romani amavano ripetere, evocandolo soprattutto quando si trattava di consolidare una delle tante imprese di quella loro "concretezza realizzativa", che li ha portati a dominare gran parte del mondo allora conosciuto.

Lo si evidenzia nella capacità che ebbero di dotare con istituzioni politiche e sociali le realtà conquistate, ma soprattutto di organizzarne e garantirne l'assetto produttivo con lo scopo di soddisfare, anche se per finalità fiscali, l'esigenza primaria della sussistenza delle popolazioni asservite.

Dunque, *primum vivere!* quale ineludibile presupposto per realizzare assetti stabili di società civile, che nello strutturarsi, una volta soddisfatta la fame, non poteva non completarsi nel realizzare livelli più ricchi di civilizzazione con l'allestire occasioni ludiche di fastosi *circenses*. Occasioni, peraltro, offerte a tutti, per quella necessità che il



cuore dell'uomo manifesta, qualunque sia la singolare condizione economica, quella cioè di soddisfare l'esigenza di condivisione e comunità. Sono canoni fondanti l'assetto del vivere civile, si potrebbe convenire. Si è costretti, al contrario, a constatare che, non solo i più recenti principi di uguaglianza e fraternità non hanno liberato l'uomo contemporaneo, ma neppure il ben più remoto comandamento dell'amore del prossimo ha rimediato all'egoismo che uccide, se consideriamo i numeri troppo grandi delle morti per fame, scandalosamente sottolineati da quelli che quantificano nel mondo lo spreco delle risorse alimentari.

S'impone, dunque, l'ennesima presa d'atto della necessità di rimediare agli squilibri della distribuzione delle risorse, per soddisfare finalmente l'ineludibile necessità anche a chi neppure è consentito di *vivere*.

Un'esigenza troppo a lungo insoddisfatta, che carica di terribile responsabilità di fronte al tribunale della storia quella parte dell'umanità contemporanea, dotata di strumenti per imprese strabilianti e risorse, secondo gli studi più accreditati, più che adeguate per affrontare e risolvere il dramma della fame nel mondo e che, tuttavia, cinicamente continua a mostrarsi indisposta a porre al vertice delle priorità tale esigenza.

La speranza è, pertanto, che cresca, accanto alla consapevolezza della necessità di risolvere i problemi della casa comune, affrontando l'emergenza dell'inquinamento globale e del clima, anche la determinazione nel porre ai primi posti dell'agenda dell'umanità il diritto di ciascuno a vivere. Il progetto delle Nazioni Unite per realizzare l'obiettivo "Fame zero" nel 2030 sembra offrire un approccio convincente alla soluzione del dramma e disegnare un profilo nuovo e coinvolgente all'orizzonte di un impegno individuale, che tutti interpella, offrendo un ideale concreto allo spaesato uomo d'inizio del terzo millennio.

NON DI SOLO PANE...

Tuttavia, *Non di solo pane vive l'uomo!*
Vive, a ben pensarci, prima di ogni altra cosa di un sentimento essenziale, quello della compassione, emblematicamente rappresentata nel dipinto *Cristo e l'angelo*, geniale opera del Moretto, in assoluto il quadro più significativo ed emozionante delle collezioni civiche cittadine.



Con il volto segnato da un dolore tutto umano l'angelo, che regge una grande tunica nel gesto di offrire conforto all'umanità divina del Salvatore sofferente, dà conto della necessità di riscoprire i valori salvifici della stessa condizione umana nella pratica della virtù più moderna eppure antichissima, quella di condividere la sorte di chi soffre.

Si crea solo in tal modo la possibilità di realizzare, a fronte della globalizzazione della sofferenza per fame, un'economia circolare dei rimedi efficaci per porre fine a tale apparentemente irrimediabile piaga dell'umanità.

Più ancora di un pane, chi è in immediato pericolo, ha bisogno, infatti, di aiuto, del conforto di un sorriso e di una carezza, del riparo di un mantello e di mani pietose che glielo allunghino, nella consapevolezza – che si genera nel gesto che diviene salutare e salvifico per chi lo compie – che solo così si rimedia in un sol colpo da un lato al dolore della miseria e della fame, dall'altro alle piccole e grandi sofferenze della mente e del cuore dell'uomo contemporaneo, causate di fatto dall'ipocondria che dilaga nelle società dell'opulenza.

Un'accoglienza che va fatta in spirito benedettino, secondo la raccomandazione del patriarca d'Occidente, patrono d'Europa per volontà di Paolo VI, il quale invitava ad aprire senza discriminazione le porte del monastero a chiunque bussasse, per non rischiare, come diceva l'Apostolo, di non accogliere degli angelo. Nella sua *Regula* prescriveva che, l'accolto rispettasse le regole della comunità. In caso contrario con fermezza lo si accompagnasse alla porta per impedire la rovina del monastero, prezioso presidio di soccorso per gli altri bisognosi del tempo.

Fosse quindi garantita la possibilità di continuare a compiere quel gesto sempre uguale, gratuito e oneroso liberamente deciso dal samaritano, ispirato dalla consapevolezza che un giorno lui stesso avrebbe potuto aver bisogno di soccorso, di un gesto in fin dei conti animato sì da amore del prossimo, ma anche da spirito di prevenzione. La stessa che consigliò ai bresciani di dotare il castello, il presidio più affidabile per la propria difesa e sicurezza, di una "strada del soccorso", certi, tuttavia, che più di quello amico, il soccorso risolutivo era pur sempre da attendersi dall'alto, come garantito dai due giovani santi in armi, Faustino e Giovita, pronti ad intervenire al Roverotto in aiuto dei bresciani in pericolo.

Sabato 3 febbraio - ore 11

Chiesa di Santa Maria del Carmine

INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA

PANE TRAGICO

di MIRKO BEDUSSI

a cura dell'Associazione Amici della Chiesa del Carmine
aperta fino a domenica 18 febbraio (ore 10-12/15-18)

Sul volto di un migrante segnato dalla sofferenza si leggono l'ansia e il desiderio di un pane cercato dolorosamente, abbandonando la terra dei padri per la speranza di un domani più umano, di un sostentamento meno difficile, meno incerto, meno quotidianamente duro. Ma l'espressione stampata su quel volto è anche la rappresentazione di un itinerario, di un'odissea, che ricorda la via del Calvario, ch'egli dovrà percorrere o sta già percorrendo, con umana pena esistenziale



Sabato 3 febbraio - ore 15

Museo di Santa Giulia - via Musei, 81/b

VISITA AL MUSEO

IL FILO DI ARIANNA

a cura di Fondazione Brescia Musei

prenotazioni:

CUP Museo di Santa Giulia 030/2977833-834

santagiulia@bresciamusei.com

L'itinerario, che si avvale di materiali specifici, è rivolto a ciechi e ipovedenti ma anche a tutti i visitatori interessati a riscoprire le testimonianze di una storia millenaria attraverso esperienze percettive plurisensoriali

Sabato 3 febbraio - ore 17

S. Zenone all'Arco - v.lo San Zenone, 4

INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA

NOSTRO PANE QUOTIDIANO **DODICI GIOVANI ARTISTI LOMBARDI**

a cura dell'Associazione per l'arte "Le Stelle"

aperta fino a sabato 17 febbraio (ore 16-19)

chiuso lunedì e martedì

I giovani si cimentano nella difficile impresa di rappresentare con il linguaggio dell'arte il valore senza tempo del pane, apprezzato, tuttavia, soltanto quando manca e il dramma di chi in tante parti del mondo non può goderne... fino a morire

Domenica 4 febbraio - dalle ore 9 alle ore 19

Piazza Vittoria

I MERCATI DI CAMPAGNA AMICA **PROMOZIONE E VENDITA** **DI PRODOTTI AGRICOLI A KM 0**

a cura di Coldiretti Brescia

I coltivatori della terra, nella consapevolezza di esserne da sempre gli autentici custodi, presentano a km 0 i prodotti che da essa ricavano, per arricchire di genuinità la tavola dei bresciani. Su di essa regna il pane quotidiano frutto dell'antica e sempre nuova arte dei panificatori, impegnati con i coltivatori a innovare nel riscoprire i grani della tradizione





Domenica 4 febbraio - ore 10
Basilica dei Santi Faustino e Giovita

CERIMONIA AB OMNI MALO

**SANTA MESSA
E SUPPLICA
AB OMNI MALO
RIVOLTA AI SANTI
PATRONI
DAL SINDACO
A NOME DELLA CITTÀ**

Narra la tradizione che fin dal medioevo all'inizio di ogni anno i Rettori del Comune di Brescia si recavano nella chiesa dei Santi Faustino e Giovita. Davanti alle spoglie dei due martiri bresciani rivolgevano loro, con una supplica solenne, la richiesta di protezione per l'intera città. Offrivano quindi l'olio necessario per mantenere acceso tutto l'anno un lume davanti all'arca che ne conservava le reliquie. Da qualche anno per iniziativa della Confraternita dei Santi Faustino e Giovita la tradizione rivive. La prima domenica di febbraio il Sindaco con una rappresentanza di assessori e consiglieri comunali si reca alla basilica dei Santi Faustino e Giovita. Durante la santa Messa rivolto al celebrante, legge il contenuto di una pergamena, con cui fa richiesta formale ai Santi Patroni di rinnovare la loro protezione alla città.



Domenica 4 febbraio - ore 16

Teatro San Giovanni - Contrada San Giovanni, 12

SPETTACOLO TEATRALE

DO(N)NATURA

di e con CHIARA PIZZATTI
e M. ANGELA SAGONA

coordinamento di ANTONIO PALAZZO
a cura del CUT " LA STANZA"

Dal big-bang all'Apocalisse, una storia del mondo tutta al femminile; anzi, molte storie: di amore, creatività (e creazione), paura, rabbia, determinazione. Due attrici danno vita a cinque donne, ai loro racconti e al loro rapporto con la natura e con il mondo. Co-protagonista è infatti proprio la natura, che con tutti i suoi elementi può diventare amica, compagna, oppure nemica, talvolta può essere perfino fatale: e non è forse la natura donna anch'essa? Ma in questa storia del mondo ciò che conta davvero è il punto di vista: quello femminile, così unico e allo stesso tempo così universalmente condiviso, in ogni tempo e in ogni spazio, pane quotidiano con cui ieri e oggi non possiamo smettere di confrontarci, soprattutto alla luce degli episodi di violenza sulle donne, purtroppo presenti sulle pagine della cronaca di ogni giorno



Lunedì 5 febbraio - ore 17

Palazzo Loggia, salone Vanvitelliano

LECTIO MAGISTRALIS **NOSTRO PANE QUOTIDIANO**

MONS. PIERANTONIO TREMOLADA

vescovo di Brescia

La riflessione del pastore che siede sulla cattedra di Gaudenzio, Filastrio e Ramperto invita a rinnovare la sfida, che impegna ciascuno, a ridurre gli sprechi dell'opulenza, a riscoprire misura e frugalità, a condividere in spirito di solidarietà, per consentire il più possibile a tutti di vincere la povertà e per far cessare lo scandalo della morte per fame, particolarmente intollerabile quando assume nei bambini il profilo di una quotidiana ripetuta strage degli innocenti. La sua esortazione, tuttavia, nel richiamare alla responsabilità sollecita ognuno a corrispondere, innanzitutto, all'esigenza di "nutrire" lo spirito, per ritrovare, con il cibo dell'anima aggiunto a quello del corpo, la giusta armonia e l'equilibrio della pienezza umana





Giovedì 8 Febbraio - ore 17

Fondazione Civiltà Bresciana - Salone "M. Piazza"
v.lo San Giuseppe, 5

CONVEGNO

LA DIFFUSIONE DEL CULTO DEI SANTI FAUSTINO E GIOVITA IN ITALIA

intervengono

MARIO GORLANI

presidente della Fondazione Civiltà Bresciana
**LA VOCAZIONE ALLA RICERCA DELLA
FONDAZIONE CIVILTÀ BRESCIANA**

ANGELO BARONIO

Università Cattolica del Sacro Cuore, Piacenza
**LA DIFFUSIONE DEL CULTO
DEI SANTI FAUSTINO E GIOVITA:
PRESENTAZIONE DEL PROGETTO**

GIANNI BERGAMASCHI

ricercatore

**LA DIFFUSIONE DEL CULTO
DEI SANTI PATRONI DI BRESCIA
LUNGO LA VIA FRANCIGENA:
PROSPETTIVE DI RICERCA**

ELISABETTA REALINI

Università Cattolica del Sacro Cuore, Brescia
**LA DIFFUSIONE DEL CULTO
DEI SANTI PATRONI DI BRESCIA
NELLA PIANURA PADANA:
PROSPETTIVE DI RICERCA**

Un culto che attraversa i secoli quello dei due martiri bresciani e che non è circoscritto negli orizzonti della terra bresciana, ma si è diffuso con rapidità non solo a nord degli Appennini, ma anche nel centro e nel meridione d'Italia. Obiettivo della ricerca, che ora si avvia, è di ritrovare le testimonianze che hanno segnato i percorsi e le tappe di tale diffusione



Venerdì 9 febbraio - ore 17

Ateneo di Brescia - Accademia di Scienze, Lettere e Arti
via Tosio, 12

CONVEGNO

CIBO PAESAGGIO IMPRONTA

intervengono

MARCO TONONI, ANTONELLA PIETTA, SARA BONATI
Università degli Studi di Brescia

a cura dell'Università degli Studi di Brescia
e dell'Ateneo Scienze Lettere e Arti di Brescia

Ogni ingrediente, ogni prodotto alimentare, ogni cibo che abitualmente consumiamo, richiama un proprio paesaggio di riferimento.

Le nostre diete e le nostre scelte alimentari influenzano, infatti, le colture e le dinamiche di trasformazione dei prodotti raccolti, plasmando gli stessi territori e definendone il profilo.

Una spesa responsabile richiede di conoscere, di conseguenza, l'impronta ecologica e l'impatto ambientale generati dalle nostre preferenze alimentari



Sabato 10 febbraio - ore 16.30

dalla basilica dei Santi Faustino e Giovita alla Loggia

CERIMONIA DEL GALERO ROSSO O DEL CAPÈL

Fin dal medioevo in occasione della ricorrenza della festa dei Santi Patroni l'abate del monastero di San Faustino, ricevuta la supplica dai rappresentanti della città, si recava in Comune per consegnare ai rettori un berretto, simbolo di protezione e segno di accoglimento della supplica che era stata loro rivolta dai rettori a nome di tutti i bresciani. Il gesto, carico di simboli, richiamava l'istituto giuridico del launehil previsto dalle leggi longobarde, con cui si dava sanzione ad un patto sottoscritto dalle parti: in quel caso il patto di fedeltà reciproco fra la città e i due giovani martiri bresciani. Da qualche anno - ed è ormai tradizione - il sabato che precede la festa del 15 febbraio il parroco di San Faustino raggiunge palazzo Loggia, per consegnare nelle mani del sindaco il galero rosso, simbolo di protezione e concreta testimonianza della benevolenza confermata alla città dai suoi Santi Patroni.

Nel lungo corteo lo accompagnano le rappresentanze di enti e associazioni della comunità bresciana, sia cittadina che della provincia.

La folla che accorre ogni anno sempre più numerosa lungo via San Faustino e in piazza Loggia testimonia con genuino stupore ed emozione la propria adesione alla manifestazione e, condividendone i simboli e i messaggi, esprime l'apprezzamento per un'iniziativa che nel recuperare la tradizione mira a riproporre e a mettere in risalto valori e sentimenti del passato che confermano alcuni tratti tipici della brescianità



da sabato 10 febbraio
a sabato 17 febbraio
tutti i giorni dalle ore 18.30 alle 22.30
in castello

Ingresso gratuito dalle ore 18.30
ultimo ingresso alle ore 22.30

www.cidneon.com



CIDNEON FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLE LUCI

promosso dal Comitato Amici del Cidneo Onlus
con la direzione artistica dell'Associazione Cieli Vibranti

L'invito è a compiere una passeggiata unica tra 19
videoproiezioni, installazioni luminose e performance
musicali, che nel vivificare l'antico maniero ne svelano
i prospetti più inediti e suggestivi, consentendo così
ai bresciani una modalità originale per appropriarsi
del monumento simbolo della città



Domenica 11 febbraio - dalle ore 9 alle 19

Portici di piazza Vittoria

ESPOSIZIONE

ANTIQUARI IN PIAZZA PER SAN FAÜSTÌ, IL MEGLIO

a cura dell'Associazione degli antiquari,
restauratori e rigattieri

Passione e lavoro consegnano a nuovi affetti manufatti preziosi e oggetti quotidiani carichi di storia e ricchi di umanità

Domenica 11 febbraio - ore 11-12.30

Basilica dei Santi Faustino e Giovita

DIRETTA TELEVISIVA DAL SAGRATO DELLA BASILICA

IN PIAZZA CON NOI CON CLARA CAMPLANI E TONINO ZANA

a cura di Teletutto e Giornale di Brescia

Dal cuore della città voci e volti pronti alla festa catturati dalla telecamera e raccontati ai bresciani da due esperti in brescianità

Domenica 11 febbraio - ore 15

Museo di Santa Giulia - via Musei, 81/b

VISITA GUIDATA

NELLA LINGUA DEI SEGNI

a cura di Fondazione Brescia Musei

prenotazioni:

CUP Museo di Santa Giulia 030/2977833-834

santagiulia@bresciamusei.com

Speciale itinerario alla scoperta dei tesori del Museo, dedicato a gruppi di persone sorde e sordomute, condotto nella Lingua Italiana dei Segni (LIS) da un informatore sordo con funzioni di mediazione

Domenica 11 febbraio - ore 15.30

White room - Museo di Santa Giulia - via Musei, 81/b

OPERA DEL MESE **CORSALETTO DA BARRIERA** DEL MAESTRO DEL CASTELLO (1585-1590)

dal Museo delle Armi "Luigi Marzoli"

intervento di MARCO MERLO
conservatore del Museo delle Armi "Luigi Marzoli"

a cura di Fondazione Brescia Musei

prenotazioni:

CUP Museo di Santa Giulia 030/2977833-834

santagiulia@bresciamusei.com

Una preziosa testimonianza della fiorente arte degli armieri, eccellente nelle valli bresciane e in particolare nella tradizione triumplina, conservata con cura dal collezionismo illuminato di Luigi Marzoli, ora patrimonio pubblico nella prestigiosa sede del castello

Lunedì 12 febbraio - ore 15

Camera di Commercio, sala C - via Einaudi, 23

CONVEGNO

LAVORO ETICA E CITTÀ

a cura di Confcooperative - Brescia
in collaborazione con Camera di Commercio Industria
Artigianato e Agricoltura di Brescia

intervengono

MAURO ZILETTI

segretario della Camera di Commercio di Brescia

DARIO EUGENIO NICOLI

Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano

FELICE SCALVINI

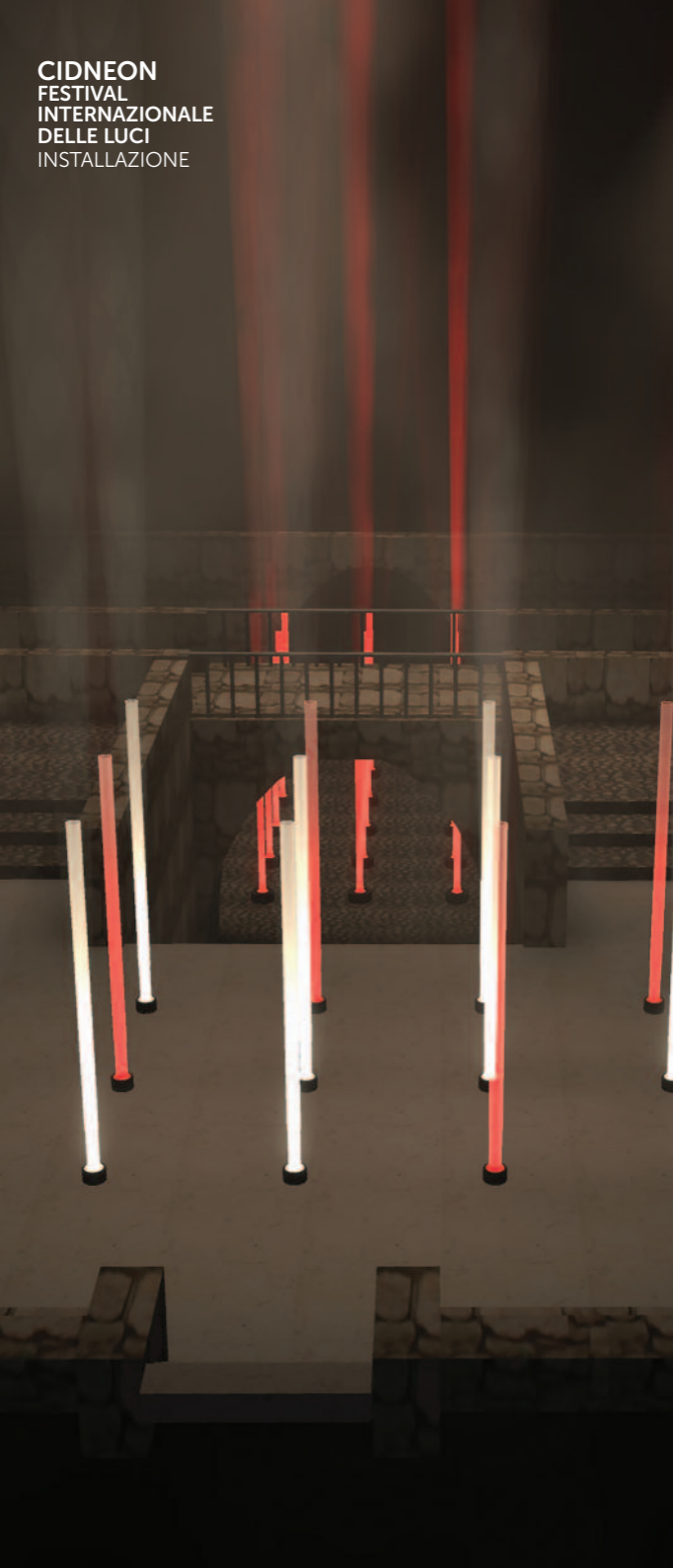
assessore del Comune di Brescia

DON MAURIZIO FUNAZZI

presidente Confraternita Santi Faustino e Giovita

Il pane quotidiano del lavoro e la riscoperta del suo valore etico nello spazio della città, visti come occasione rinnovata di esperienza, di formazione, di qualificazione professionale e di promozione umana

CIDNEON
FESTIVAL
INTERNAZIONALE
DELLE LUCI
INSTALLAZIONE



Martedì 13 febbraio - ore 11,00

Sala Studio Umberto Eco, Corso G. Mameli, 23

MOSTRA FOTOGRAFICA

BUONO COME IL PANE

a cura della LABA - Libera Accademia di Belle Arti
aperta fino al 28 febbraio

Nella preghiera chiediamo a Dio quanto ci è davvero necessario: il pane quotidiano, essenziale per la nostra vita. Tutto il resto è accessorio, fa da contorno. All'arte dei panificatori, che conserva, pur nella modernità della produzione, il fascino e la sacralità di una azione buona che trasforma il frutto della terra in alimento, chiediamo di fornircelo fragrante ogni giorno.

Nell'idea del pane c'è, simbolicamente, la fatica e il sacrificio, ma anche la gioia della convivialità e della condivisione. Gli studenti di fotografia della LABA del corso di reportage del prof. Walter Pescara, in collaborazione con Confartigianato, hanno fotografato i gesti antichi e nuovi della panificazione: i forni, i macchinari, le mani e i volti dei fornai di Brescia e di altre città d'Italia per celebrare la centralità e la sapienza di un'attività che non ha mai smesso di nutrire e di costruire l'umanità.

Mercoledì 14 febbraio - ore 15.30

Museo delle Armi "Luigi Marzoli"

DRAMMATIZZAZIONE

VISSI D'ARME E D'AMORE

a cura di Fondazione Brescia Musei

prenotazioni:

CUP Museo di Santa Giulia 030/2977833-834

santagiulia@bresciamusei.com

Brani tratti da celebri poemi evocano antichi ideali ma anche intrecci amorosi e sollecitano prospettive diverse di lettura dei materiali esposti. Le splendide armature creano suggestioni e suscitano emozioni di tempi lontani, in cui prodi cavalieri si sfidavano in duelli e tornei. Protagonisti di imprese eroiche, vivevano con intensità tragiche passioni o platoniche adorazioni per la donna amata, vera e propria creatura divina, secondo i canoni dell'amor cortese



Giovedì 15 febbraio dall'alba al tramonto
Via San Faustino e dintorni

TRADIZIONALE FIERA



Giovedì 15 febbraio

Basilica dei Ss. Faustino e Giovita

ore 8 e 9.30

SANTE MESSE

ore 11

MESSA PONTIFICALE

presiede mons. PIERANTONIO TREMOLADA
vescovo di Brescia

con la partecipazione della Corale
dei Ss. Faustino e Giovita

ore 15

SANTA MESSA IN LINGUA INGLESE
CON LA COMUNITÀ FILIPPINA DI BRESCIA

ore 17

VESPRI SOLENNI

ore 18.15

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

presiede mons. Gabriele Filippini
rettore del Seminario Vescovile

con la partecipazione dei seminaristi
e del Coro del Seminario

Nella figura dei santi Faustino e Giovita, sacerdote e diacono, la solennità della liturgia sottolinea la loro perseveranza nel testimoniare la scelta compiuta, fino al martirio. I frutti sovrabbondanti del loro sacrificio sono nuovamente offerti ai bresciani vecchi e nuovi, accolti sotto la loro protezione operosa





Giovedì 15 febbraio - ore 10.30

salita al Castello da Piazzale Arnaldo
monumento dei Santi Patroni al Roverotto

DEPOSIZIONE DI UNA CORONA D'ALLORO AL ROVEROTTO

ALLA PRESENZA DI AUTORITÀ RELIGIOSE
CIVILI E MILITARI

RIEVOCAZIONE CON LE VOCI NARRANTI
DEGLI ALUNNI DELLE SCUOLE PRIMARIE
DI PRIMO E SECONDO GRADO
DELLA CITTÀ

Il gesto semplice e pieno di riconoscenza
delle autorità nel luogo in cui i Santi Patroni
difesero la città assediata, in un episodio
che le voci emozionante dei bambini rievocano
con passione e semplicità



Giovedì 15 febbraio - ore 9-12/14-19

Chiesa di Santa Maria del Carmine

Contrada del Carmine

APERTURA STRAORDINARIA DELLA CHIESA DI SANTA MARIA DEL CARMINE

a cura dell'Associazione Amici della Chiesa del Carmine

L'occasione offre la possibilità di visitare un monumento straordinario, sconosciuto anche a molti bresciani, e di scoprirne la bellezza e i tesori d'arte che conserva

Giovedì 15 febbraio - ore 9.30

Ateneo di Brescia - via Tosio, 12

CERIMONIA

PREMIO BRESCIANITÀ

assegnato dall'Ateneo di Brescia
Accademia di Scienze Lettere e Arti

In un'occasione solenne la comunità bresciana, evidenziandone il profilo con il premio, rende omaggio ai testimoni di una vita vissuta perseverando nei valori della più genuina brescianità





CIDNEON
FESTIVAL
INTERNAZIONALE
DELLE LUCI
INSTALLAZIONE

Giovedì 15 febbraio - ore 15

Fondazione Civiltà Bresciana - Salone "M. Piazza"
v.lo San Giuseppe, 5

PREMIO NAZIONALE DI POESIA SANTI FAUSTINO E GIOVITA 2018

PREMIAZIONE DEI VINCITORI

a cura della Fondazione Civiltà Bresciana

Giunto all'XI edizione, il concorso si sdoppia per valorizzare, accanto alla poesia in dialetto bresciano, la produzione poetica in lingua, realizzando in tal modo un momento importante, capace di mettere in risalto il contributo di autori raffinati alla crescita complessiva della cultura bresciana

Giovedì 15 febbraio - ore 15.30

Museo di Santa Giulia - via Musei, 81/b

VISITA GUIDATA

L'ABITO FA IL MONACO

a cura di Fondazione Brescia Musei

prenotazioni:

CUP Museo di Santa Giulia 030/2977833-834
santagiulia@bresciamusei.com

Un itinerario fra i personaggi ritratti negli affreschi che decorano alcuni ambienti del Museo di Santa Giulia, per osservare le fogge degli abiti e i tessuti in voga a Brescia nel Rinascimento e per conoscere le tendenze e l'evoluzione del gusto nella storia dell'abbigliamento, sia maschile che femminile, specchio di una società che non aveva risolto i problemi di disarmonia tra spreco e fame, ricchezza e povertà



Giovedì 15 febbraio - dalle ore 9.00 alle 22.30
sala mostre e conferenze - C.da del Carmine, 2f

MOSTRA DI FOTOGRAFIA

"GENTE DI NEW YORK" E "VECCHI SCATTI" di FABIO CIGOLINI

a cura del Museo Nazionale della Fotografia
Cinefotoclub

museobrescia@museobrescia.net

Nel giorno della ricorrenza dei Santi Patroni, occasione per gli scatti migliori con cui partecipare al prestigioso concorso di fotografia giunto alla 45 edizione, gli spazi museali accolgono appassionati e visitatori, invitati a scoprire il fascino dell'architettura moderna attraverso lo sguardo sensibile del grande fotografo bresciano

Sabato 17 febbraio - ore 20.30
Basilica dei SS. Faustino e Giovita

CONCERTO

CORO LIRICO BRESCIANO "G. VERDI"

musiche di G. Bizet, P. Mascagni, A. Ponchielli,
W.A. Mozart, G. Verdi

soprano ANTEA D'AMICO
mezzosoprano ALICIA PAREDES
baritono NARCISSE MONGA

pianoforte EMANUELE TROGA
dirige il maestro EDMONDO MOSÈ SAVIO

Le arie della tradizione operistica e le armonie della musica sacra risuonano tra le architetture e i sontuosi affreschi della basilica dei Santi Faustino e Giovita per suggellare con la gioia del canto corale la ricorrenza della festa dei Santi Patroni







Con il contributo di



www.confraternitasantifaustinoegiovita.it

EVENTI
SPETTACOLI
MOSTRE
CONVEGNI